

INTRODUZIONE ALLA CELEBRAZIONE

Sorelle e fratelli, la venuta del Signore è vicina: ecco il messaggio di questa terza domenica di Avvento. Abituati ormai dalle notizie di cronaca solo a esser raggiunti dal negativo, dall'egoismo, dalla violenza, dall'ingiustizia degli uomini contro gli uomini, faticiamo a vedere l'azione silenziosa ma reale che il Signore compie ogni giorno in mezzo al suo popolo.

In questa domenica la Caritas diocesana ci dà la possibilità di compiere un gesto concreto di solidarietà nei confronti di una Chiesa sorella, quella del Benin. Da quattro anni, infatti, il nostro cammino si lega all'orfanotrofio di Sakété guidato dalle Suore di sant'Agostino: grazie alla generosità delle comunità, l'opera ha potuto affrontare nuove esigenze e migliorare le proprie strutture.

Iniziamo questa celebrazione unendo le nostre voci nel canto... per diventare un cuor solo e un'anima sola.

ATTO PENITENZIALE

Signore, vorremmo sentirci sempre risoluti, forti, invincibili. Invece siamo spesso fragili, insicuri e bisognosi di salvezza. All'inizio di questa celebrazione ci riconosciamo allora come persone bisognose di sostegno e ci affidiamo alla tua misericordia.

- **Signore Gesù**, non sempre siamo testimoni della tua luce, annunciando invece noi stessi e le nostre idee! *Kyrie, eleison.*
- **Cristo Signore**, non sempre ci schieriamo apertamente dalla tua parte, per timore del giudizio altrui! *Christe, eleison.*
- **Signore Gesù**, non sempre con il nostro atteggiamento infondiamo attorno a noi fiducia e speranza! *Kyrie, eleison.*

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura. Il Profeta incoraggia a compiere opere buone, che scaturiscono da una fede autentica, per rincuorare chi è sfiduciato e per incitarlo a recuperare la speranza e la capacità di cogliere la novità gioiosa dell'intervento del Signore.

II Lettura. L'Apostolo esorta a essere pazienti e costanti, ad aprirsi alla fiducia e a rinfrancare i cuori, poiché la venuta del Signore è vicina.

Vangelo. La domanda del Battista invita a riflettere sulle nostre attese, che spesso illudono perché dirette a falsi idoli e a ingannevoli promesse. Nella risposta di Gesù viene offerto il criterio per riconoscere il vero Messia: la vicinanza ai piccoli e a i poveri della terra quale segno della vicinanza stessa di Dio.

PREGHIERA DEI FEDELI

*Il deserto rifiorirà e la terra arida esulterà, ha annunciato il profeta. Anche il nostro mondo è in attesa. Invochiamo il Principe della pace perché ascolti e dia risposta alle implorazioni del mondo. Diciamo insieme: **Donaci forza e speranza, Signore.***

1. Per la tua Chiesa e tutti i battezzati: con la parola e i gesti annuncino la pazienza dell'attesa, coltivino la benevolenza e l'accoglienza dell'altro. Ti preghiamo.
2. Per i nostri governanti: sappiano sempre più promuovere la convivenza, la giustizia, la pace e siano onesti nel servizio agli oppressi, ai deboli, ai bisognosi. Ti preghiamo.

3. Per chi è appesantito dalle prove della vita: siano rese salde le loro ginocchia vacillanti grazie a fratelli e sorelle capaci di condivisione disinteressata. Ti preghiamo.
4. Per coloro che non sperano più in un futuro migliore, per i carcerati, per i poveri, per chi è vittima di forme di violenza: non si sentano mai abbandonati da te. Ti preghiamo.
5. Per quanti sono accolti nell'orfanotrofio delle Suore di Sant'Agostino nel Benin: possa l'iniziativa della Caritas diocesana essere segno concreto dell'amore di Dio che si fa azione attraverso l'opera e la generosità delle nostre parrocchie. Ti preghiamo.
6. Per la nostra comunità: al suo interno ognuno di noi sia testimone accogliente dalle mani aperte, pronte al dono, per preparare la via a Colui che viene. Ti preghiamo.

O Signore, tu offri il tuo amore e la tua grazia a quanti ti invocano. Le tue promesse fanno rinascere un mondo nuovo. Rinsaldaci nel tuo Spirito: con lui prepariamo la venuta di Cristo tuo Figlio, che vive e regna per tutti i secoli dei secoli. Amen.

MONIZIONE ALLA PREGHIERA DEL SIGNORE

Mentre invochiamo l'avvento del regno del Padre, chiediamo di saper condividere ciò che siamo e ciò che abbiamo. Insieme preghiamo con le parole che Gesù ci ha insegnato: **Padre nostro...**